



*Ministero della Transizione Ecologica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\* \* \*

**Parere n. 65 del 5 marzo 2021**

<b>Progetto</b>	<b>Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW - osservazioni Proponente ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990</b>  <b>ID_VIP 4021</b>
<b>Proponente</b>	<b>Renvico Italy S.r.l.</b>

ID\_VIP 4021 Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW – valutazioni delle osservazioni proposte della Società Renvico formulate ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990.

## **La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:**

- il Decreto Legislativo del 03/04/2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19/05/2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/12/2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 04.01.2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 104303 dell’11 dicembre 2020 di presa d’atto della designazione del referente regionale Puglia (e di quello supplente) previsto dall’art. 8 del d.lgs. n. 152/2006 e smi.

**PREMESSO** che

- la società Renvico Italy S.r.l. ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA acquisita al prot. 8487/DVA del 12/04/2018, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017, relativa al Progetto del Parco denominato “Poggio Imperiale” sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) in località Giardina e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG) della potenza di 42,0 MW;
- con nota prot. 9641/DVA del 24/04/2018, acquisita al prot. 1619/CTVA del 26/04/2018, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, DVA) ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (di seguito, Commissione) la procedibilità dell’istanza di procedimento di VIA ai sensi dell’art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017 relativa al progetto “Progetto del Parco denominato “Poggio Imperiale” sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) in località Giardina e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG) della potenza di 42,0 MW”;
- il progetto prevede la realizzazione di:
  - n.10 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,2MW (VESTAS) per una potenza d'impianto complessiva pari a P=42 MW, aventi diametro del rotore pari a 150 metri, installati su torre tubolare di altezza massima pari a 166 metri, e delle opere elettriche accessorie;
  - il cavidotto interrato MT 30 kV di connessione tra la cabina di sezionamento e la sottostazione di trasformazione utente per la connessione elettrica alla RTN;

ID\_VIP 4021 Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW – valutazioni delle osservazioni proposte della Società Renvico formulate ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990.

- sottostazione elettrica utente 30/150 kV (SSU), che sarà ubicata in prossimità alla Sottostazione Stazione Elettrica RTN di smistamento a 150kV di San Paolo di Civitate (SSE);
  - come dichiarato dal Proponente, la sottostazione, l'ampliamento della stazione di smistamento a 150 kV ed il cavo AT di collegamento sono ubicati in aree non vincolate e la Sottostazione elettrica a 150 kV di Terna è già stata autorizzata, nella versione con 9 stalli a 150kV, con Determinazione Dirigenziale Regione Puglia n. 15 del 13/02/2017;
- la Commissione ha ritenuto di dover acquisire ulteriore documentazione ed ha inoltrato al Proponente una richiesta di integrazioni, prot. 2816/CTVIA del 26/07/2018 e trasmessa al proponente con nota prot. 17850/DVA del 31/07/2018, i cui contenuti sono principalmente riconducibili alle criticità riscontrate in sede di esame dello SIA, in relazione alle interferenze con le aree Natura 2000, per le quali erano stati richiesti i seguenti approfondimenti:
- “aree Natura 2000: considerando la vicinanza dell'impianto proposto con la ZPS IT9110037 del Lago di Lesina e Varano (circa 2.5 km) l'area IBA 203 Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata (0.2 km) e vista la VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) allegata al progetto, si richiede un approfondimento sulla componente avifaunistica, attraverso eventuali recenti monitoraggi già effettuati in situ sulla componente o un monitoraggio specifico in situ. La relazione avifaunistica, dovrà contemplare, tra l'altro:*
- *analisi, habitat, osservazione delle specie d'interesse comunitario regolarmente presenti nell'area vasta e che potenzialmente frequentano o potrebbero frequentare, l'area individuata per la realizzazione dell'impianto off-shore;*
  - *analisi, habitat, osservazione delle specie acquatiche svernanti nel sito con contingenti significativi a livello nazionale ed internazionale che potrebbero subire un decremento numerico a causa della realizzazione dell'impianto;*
  - *analisi, habitat, osservazione delle specie migratrici e dei grandi veleggiatori potenzialmente vulnerabili”;*
- nella medesima richiesta di integrazioni era stato inoltre segnalato che *“i risultati del monitoraggio saranno tenuti in considerazione ai fini del completamento dell'attività istruttoria”;*
- conformemente a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Direzione Generale ha provveduto a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)), la documentazione integrativa richiesta con nota prot. 17850/DVA del 31/07/2018;
- il Proponente, in seguito alla richiesta di precisazioni ed integrazioni formulata dalla Commissione, ha trasmesso documentazione integrativa acquisita dalla Commissione con nota prot. 3905/CTVA del 08/11/2018;

#### **CONSIDERATO** che

- il comune di Poggio Imperiale con nota prot. 2867 del 22/06/2018 ha espresso *“parere negativo alla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla Società RENVICO ITALY SRL, in quanto da ritenersi insostenibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico; in particolare l'intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche emerse nel corso dell'analisi territoriale a cui il presente parere è rivolto, esprime un contesto di rilevante pregio agricolo ricco di segnali di forte ruralità. Inoltre il parco eolico rappresenta un forte detrattore rispetto alle visuali panoramiche e paesaggistiche della Laguna di Lesina e della Loc.tà del Santuario di San Nazario, e ne ridurrebbe il loro valore architettonico e paesaggistico compromettendo le potenzialità di futuro sviluppo turistico dell'area”;*

*ID\_VIP 4021 Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW – valutazioni delle osservazioni proposte della Società Renvico formulate ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990.*

- la provincia di Foggia con nota prot. 36962 del 13/06/2018 ha evidenziato che sul proprio territorio insistono impianti da fonti rinnovabili per 4.638 GWh/anno, di cui 3.924 GWh/anno di solo eolico. Per questa ragione enfatizza la necessità di una attenta valutazione degli impatti cumulativi. In aggiunta osserva che: *“la Regione Puglia ha approvato il R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia. Per le motivazioni sopra espresse e vista la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, considerato che l'impianto in oggetto è certamente configurabile quale intervento di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR si ritiene sussistano le condizioni di contrasto con gli indirizzi e le direttive sopra elencate”;*
- la società Parco Eolico Sant'Agata nella nota prot. n. 14721/DVA del 21/06/2018 ha osservato *“di aver concluso con esito positivo (per 14 aerogeneratori) la procedura di VIA preso la provincia di Foggia nel 2014 per un parco eolico, ad oggi non ancora realizzato, da allocare in un'area molto prossima a quella di progetto, i cui aerogeneratori in alcuni casi disterebbero da quelli dell'impianto eolico in esame meno di 500 metri, con conseguenti problematiche connesse alla produzione di energia elettrica, nonché ad impatti di tipo cumulativo”*. A riguardo si evidenzia che il 18/09/2018 la stessa società ha chiesto al MATTM l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006, relativa alla modifica del progetto approvato nel 2014, con adeguamenti tecnici migliorati. Ad esito della valutazione (prot. n. 22805/DVA dell'11/10/2018), la società, in data 09/01/2019 ha presentato un nuovo progetto, attualmente sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, contenente *“modifica del progetto di un parco eolico da realizzarsi nel comune di Poggio Imperiale e Lesina (FG). Modifiche al progetto già oggetto di provvedimento di VIA della provincia di Foggia”;*
- l'Azienda Agricola Carlitto con note prot. DVA 12694 del 01/06/2018 e prot. DVA 26714 del 27/11/2018 ha presentato proprie osservazioni concernenti gli impatti ascrivibili al progetto eolico della società Revinco Italy s.r.l. nel comune di Poggio Imperiale;
- che il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 18/09/2018, esaminata la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, ha espresso parere non favorevole di compatibilità ambientale del progetto eolico della società Revinco Italy s.r.l. nel comune di Poggio Imperiale;
- con Deliberazione n. 365 del 26/02/2019 la Giunta Regionale della Regione Puglia ha espresso parere negativo di compatibilità ambientale per la proposta progettuale in esame;
- con parere n. 2949 del 22/02/2019 da intendersi in questa sede integralmente richiamato, la Commissione si è espressa negativamente in merito al progetto *“Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW”*. Con nota prot. 6838 del 18/03/2019 la Commissione ha quindi comunicato alla Società, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990, che sulla base delle motivazioni rappresentate in tale parere il provvedimento di compatibilità ambientale non avrebbe potuto che essere negativo, ed ha contestualmente rappresentato la possibilità di presentare osservazioni eventualmente corredate da documentazione esplicativa al riguardo;
- in particolare, quanto alle osservazioni presentate la CTVA aveva rilevato *“l'esigenza di valutare con il monitoraggio in situ, effettuato preventivamente, la reale consistenza della componente avifaunistica e le relative criticità per impatti diretti e/o indiretti; considerato anche che la tipologia di turbine utilizzata avrà una struttura in acciaio di forma tronco conica, con un'altezza massima di 166 m, altezza compatibile con il volo di rapaci e veleggiatori, che potrebbero, specialmente durante il volo notturno essere impattati”;* il giudizio negativo era riferito espressamente alla ritenuta insufficiente analisi degli impatti sulla biodiversità, per cui si riteneva che oltre allo screening di

ID\_VIP 4021 Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW – valutazioni delle osservazioni proposte della Società Renvico formulate ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990.

VINCA si sarebbe dovuto procedere a un: *“monitoraggio preventivo in situ, necessario per la verifica della compatibilità ambientale, non si ritiene, nel caso specifico, possa essere demandato al quadro prescrittivo; tale monitoraggio, come già segnalato, deve infatti prevedere:*

- *Analisi, habitat, osservazione delle specie d'interesse comunitario regolarmente presenti nell'area vasta e che potenzialmente frequentano o potrebbero frequentare, l'area individuata per la realizzazione dell'impianto eolico;*
  - *Analisi, habitat, osservazione delle specie acquatiche svernanti nel sito con contingenti significativi a livello nazionale ed internazionale che potrebbero subire un decremento numerico a causa della realizzazione dell'impianto;*
  - *Analisi, habitat, osservazione delle specie migratrici e dei grandi veleggiatori potenzialmente vulnerabili;*
- con nota prot. REN-SVI-MTM-L-19-002 acquisita con prot. DVA prot. N. 7989 del 28/03/2019, la Società ha trasmesso proprie osservazioni chiedendo di poter concludere il monitoraggio in situ iniziato e impegnandosi a concludere tale monitoraggio entro e non oltre la data del 30/06/2019, onde poter far esaminare alla Commissione i risultati finali che sarebbero pervenuti dal monitoraggio in situ su base annuale (12 mesi);
  - con nota prot.n. DVA/8702 del 04/04/2019, acquisita con prot. n. CTVA/1294 del 05/04/2019, la DVA ha chiesto alla Commissione di esaminare le osservazioni presentate ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e s.m.i. dalla Società Renvico acquisite con prot. n. DVA/7989, chiedendo alla Commissione se a seguito dell'esame della stessa nota ritenga o meno di assentire alla richiesta del Proponente relativa alla concessione di una proroga per il completamento del monitoraggio in situ, peraltro già iniziato nel settembre 2019;
  - con nota prot. 13091 del 09/05/2019 la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha espresso, *“a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione Generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dalla società Renvico S.r.l. nel corso del procedimento..... parere tecnico istruttorio negativo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale”;*
  - con parere n. 3023 del 31/05/2019 la Commissione si è espressa positivamente sulla richiesta del Proponente di potere portare a termine il monitoraggio dell'avifauna, affermando che *“il monitoraggio in situ si dovrà protrarre per almeno mesi 12 dal suo inizio (quindi sino al mese di Settembre 2019) per garantire completezza delle osservazioni scientifiche e della raccolta dei dati in situ, che dovranno essere corredati da ulteriori dati bibliografici e dai dati di recenti monitoraggi in area vasta nella quale è compresa l'area di pertinenza del Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW”.*

## **VALUTATO CHE**

- come illustrato nei precedenti parere della Commissione (Parere n. 2949 del 22/02/2019 e Parere n. 3023 del 31/05/2019), una parte del parco eolico interessa una zona adiacente l'area IBA (Important Bird Area) n. 203 *“Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata”;* infatti alcune turbine sono collocate a poca distanza dall'area buffer di 200 metri, inibita alla realizzazione di impianti eolici ex art.5 comma 1.n del R.R. 28/2008;
- anche se le aree protette (IBA - Important Bird Area n. 203 *“Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata”*) e le relativa area buffer di 200 metri non risultano direttamente interessate dall'installazione degli aerogeneratori in progetto, la Commissione in ambito dell'esame dello SIA

ID\_VIP 4021 Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW – valutazioni delle osservazioni proposte della Società Renvico formulate ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990.

- aveva richiesto numerose integrazioni documentali ai fini istruttori, anche ed in particolare sulla componente "Avifauna", in quanto era stato valutato in sede istruttoria come le aree protette elencate e adiacenti all'area di progetto, rappresentassero un'importante area per l'avifauna in Italia, e di conseguenza tale problematica era stata riprodotta nella richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione;
- il monitoraggio preventivo richiesto nasceva inoltre dalle considerazioni effettuate sul pregio naturalistico delle aree protette adiacenti al parco eolico, in quanto non era stato ritenuto opportuno demandare l'effettuazione del monitoraggio avifaunistico in situ al quadro prescrittivo;
  - le aree adiacenti all'area di progetto, il promontorio del Gargano, i laghi costieri di Lesina e di Varano situati a nord del promontorio e le zone umide adiacenti, rivestono una notevole importanza per l'alimentazione, la sosta e la riproduzione dell'avifauna, in particolare per gli uccelli acquatici ed i rapaci, tra i quali si possono elencare il Fenicottero, la Volpoca, il Fischione, il Falco di palude, il Biancone, il Lanario, il Falco Pellegrino, l'Avocetta, l'Occhione, il Gabbiano corallino, il Gabbiano roseo, l' Airone rosso, la Moretta tabaccata, la Folaga, ecc., ove alcune di queste sono presenti con poche coppie nidificanti. Inoltre, la laguna di Lesina rappresenta un biotopo di particolare pregio naturalistico e ornitologico, perché, tra l'altro, comprende un ambiente umido particolarmente adatto alla sosta ed al rifugio di numerosi uccelli migratori. La laguna di Lesina è infatti una delle più importanti tappe lungo la rotta di migrazione principale degli uccelli acquatici tra Europa ed Africa e, insieme alla vicina laguna di Varano, ogni anno ospita normalmente più di 20.000 individui di oltre 200 specie (molte delle quali comprese nella Direttiva "Uccelli" dell'UE) ove 69 di queste specie sono inoltre legate a quest'area per ragioni anche riproduttive;
  - che il Proponente ha prodotto il report finale "Ricerche avifaunistiche – MONITORAGGIO IN SITU" nel quale afferma: *"Pertanto, come indicato nel protocollo di monitoraggio inviato alla Direzione Generale unitamente alle ulteriori richieste integrative formulate al Committente e nel Report intermedio sullo stato di attività di monitoraggio spedito alla medesima Direzione Generale lo scorso 28/03/2019, il monitoraggio faunistico preventivo sul campo è stato avviato ad inizio ottobre 2018 ed è terminato nell'ultima decade di giugno 2019. Ai dati ottenuti con indagini sul campo nel suddetto periodo sono stati aggiunti ulteriori dati relativi al periodo luglio-settembre, in particolare relativamente alle migrazioni autunnali che, per gli uccelli, iniziano già nella tarda estate. Pertanto, il periodo luglio-settembre 2018 è stato perfettamente integrato, così come indicato sia nel protocollo di monitoraggio che nel report intermedio sullo stato delle attività di monitoraggio sottoposti alla Direzione Generale e da quest'ultima al CT VIA, con dati di campo, nella disponibilità esclusiva della Scrivente, raccolti durante rilievi avifaunistici nella macroarea in cui è inserito il layout progettuale del Committente a Poggio Imperiale. Il presente report, pertanto, è la sintesi di un anno di monitoraggio faunistico sul campo a garanzia della totale affidabilità e completo rispetto delle richieste formulate al Committente nell'ambito del procedimento di VIA"*;
  - il report di cui al punto precedente conferma il rilevamento, nei 12 mesi di monitoraggio, della presenza di sole 5 specie tra le 28 di interesse comunitario segnalate nell'area buffer di 2 km e nessuna tra quelle acquatiche svernanti e migratrici, avendo individuato tra i rapaci solamente gheppio e poiana tra le specie frequentatrici del sito, a conferma della notevole differenza tra sito e area IBA quanto a presenza di disponibilità trofica e di comunità ornitiche;
  - il preavviso di diniego formulato rispetto al progetto era unicamente motivato dalla *"...esigenza di valutare con il monitoraggio in situ, effettuato preventivamente, la reale consistenza della componente avifaunistica e le relative criticità per impatti diretti e/o indiretti; considerato anche che la tipologia di turbine utilizzata avrà una struttura in acciaio di forma tronco conica, con un'altezza massima di 166 m, altezza compatibile con il volo di rapaci e veleggiatori, che potrebbero, specialmente durante il volo notturno essere impattati; come ampiamente rilevato, non si può quindi escludere, attualmente, l'interferenza dell'impianto in progetto con specie di avifauna di alto valore protezionistico, come invece rilevato nella documentazione agli atti.... Pertanto può affermarsi che la realizzazione dell'impianto eolico in progetto non costituirà un detrattore per il territorio*

ID\_VIP 4021 Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW – valutazioni delle osservazioni proposte della Società Renvico formulate ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990.

*interferito, con riferimento alla componente faunistica caratterizzante l'area.....diversamente l'effettuazione di un monitoraggio preventivo in situ, basato su protocolli scientifici acclarati, con restituzioni delle mappe in GIS, su base stagionale e su un periodo di mesi 12, consentirebbe di verificare e quantificare le specie potenzialmente impattabili e valutare l'entità degli impatti diretti e/o indiretti ( abbandono aree trofiche e stepping stone,ecc)" e la disposizione di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 prevede che: "Qualora gli istanti abbiano presentato osservazioni, del loro eventuale mancato accoglimento il responsabile del procedimento o l'autorità competente sono tenuti a dare ragione nella motivazione del provvedimento finale di diniego indicando, se ve ne sono, i soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni".*

- che a seguito di richiesta della Direzione generale CRESS prot. 2042 del 12.01.2021 del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il Proponente con prot. 12357 dell'08.02.2021 ha prodotto il "Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo" avvalendosi del disposto di cui all'art. 24 del DPR 13.06.2017 n° 120. In merito al piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo trasmesso in allegato alla documentazione, lo stesso difetta di:
  - determinazione dei volumi e quantità delle terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle perforazioni orizzontali controllate e quelli derivanti dalle perforazione per la realizzazione dei pali di fondazione;
  - indicazione dei volumi dei materiali da trattare come rifiuti, ivi compreso gli asfalti delle strade bitumate con relativo codice CER con indicazioni delle destinazioni impiantistiche;
  - descrizione delle caratteristiche dei fluidi utilizzati per le trivellazioni orizzontali e quelli utilizzati per le perforazione per la realizzazione dei pali di fondazione, modalità di caratterizzazione dei terreni e modalità di avvio a recupero e/o a smaltimento .
  - definizione del numero complessivi dei punti di indagine ed eventuale variazione del numero di campioni in base alla variazione della litologia ed in relazione all'eventuale presenza di falda idrica;
  - vengono erroneamente indicate alcune modalità di gestione delle terre e rocce da scavo come i trasporti, e le normali pratiche industriali, che si riferiscono alle terre e rocce da scavo che soddisfano la definizione di "sottoprodotto", mentre il Piano Preliminare, presentato ai sensi dell'art 24 del DPR 120/2017, si riferisce alle terre e rocce da scavo "escluse dalla disciplina dei rifiuti".

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere,**

### **La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

#### **ESPRIME**

**parere favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW, a condizione che si ottemperi al seguente quadro prescrittivo, recante le condizioni ambientali di riferimento:

<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1</b>	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	<b>Precedente l'inizio dei lavori</b>

ID\_VIP 4021 Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW – valutazioni delle osservazioni proposte della Società Renvico formulate ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990.

Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
	Condizioni Ambientali, suolo e vegetazione
Oggetto della condizione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Proponente dovrà redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".</li> <li>• Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico.</li> <li>• Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 4 dovranno essere trasmessi al MATTM e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.</li> <li>• Nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - Set analitico minimale. Gli eventuali additivi utilizzati dovranno essere inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.</li> <li>• Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, privilegiando le attività di recupero.</li> <li>• Gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione d'acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo o prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2</b>	
Macrofase	ANTE OPERAM – CORSO D'OPERA – POST OPERAM
Fase	<b>Fase precedente la cantierizzazione e in corso d'esercizio</b>
Ambito di applicazione	Aspetti ecologici, ambientali e monitoraggi
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>a. <u>Acque sotterranee</u>; i) <i>Fase precedente la cantierizzazione</i>. 1) Si dovrà procedere alla verifica dell'invarianza di eventuali falde acquifere esistenti, delle loro oscillazioni stagionali, nonché di eventuali sorgenti; 2) si dovrà fornire la composizione dei materiali usati per le fondazioni; 3) si dovrà analizzare la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti, campionando a monte e a valle del parco eolico, per la caratterizzazione del punto di bianco ambientale dell'area. ii) <i>Fase di Cantiere</i>. Dovrà essere realizzato un monitoraggio da concordare con ARPA prelevando campioni di acque sotterranee a intervalli non superiori a due mesi ciascuno, da sottoporre ad analisi</p>

	<p>chimiche e biologiche e di eventuali inquinanti. Nel caso di anomalie e di interferenze della falda con le fondazioni delle pale eoliche, si dovranno valutare le misure da adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica. iii) <i>Fase di esercizio</i>: per i primi tre anni dovrà essere eseguito un monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, le cui modalità saranno da concordare con ARPA.</p> <p>b. <u>Avifauna e altri vertebrati (e.g., Chiroteri)</u>: il monitoraggio dovrà essere effettuato in corso di esercizio per aggiornare le conoscenze. Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l'approccio BACI (<i>Before After Control Impact</i>), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente).</p> <p>c. <u>Mitigazione</u>: Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l'impatto sull'avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna; ii) il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale; iii) escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.</p> <p>d. <u>Compensazione</u>: Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo dovuto all'opera identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su almeno 10 ha. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza;</p> <p>e. <u>Rumore</u>: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.</p> <p>f. <u>Elettromagnetismo</u>: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia.</p> <p>g. Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.</p> <p>h. <u>Il Piano di monitoraggio</u> dovrà essere inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

*ID\_VIP 4021 Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW – valutazioni delle osservazioni proposte della Società Renvico formulate ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990.*

Macrofase	POST OPERAM
Fase	<b>Dismissione dell'opera</b>
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà predisporre un piano di dismissione che preveda, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatosi alla base delle strutture;</li> <li>• gli interventi di ripristino ambientale di tutte le aree e strade di servizio dell'impianto;</li> <li>• cronoprogramma e allocazione delle risorse.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Dismissione dell'opera
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

Il Presidente della Commissione VIA e VAS

Cons. Massimiliano Atelli